UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Filosofia Politica

2425-2-E3901N051

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai concetti e ai temi più rilevanti della filosofia politica e di guidare alla comprensione delle questioni filosofico-politiche più rilevanti per l'esistenza e il funzionamento dei servizi sociali e del lavoro sociale.

Contenuti sintetici

Il corso sarà strutturato in due parti:
La prima, curata dalla prof. Giorgia Serughetti, offrirà una panoramica dei problemi, concetti teorie e correnti fondamentali della filosofia politica, con un'introduzione generale alla disciplina e un'articolazione in sezioni tematiche.
La seconda parte sarà dedicata a due focus di approfondimento:

1. insieme al prof. Roberto Miraglia si affronterà il problema della libertà e quindi dei limiti che vanno posti al potere politico e sociale, in particolare attraverso la lettura del 'Saggio sulla libertà' di J.S. Mill.
2. insieme alla prof. Giorgia Serughetti si approfondiranno i fondamenti filosofico-politici dello Stato sociale, ossia i concetti e le teorie che hanno offerto storicamente le basi di legittimazione dell'intervento dello Stato volto a garantire il benessere di cittadini e cittadine.

Programma esteso

La prima parte del corso (Prof. Serughetti - 28 ore) intende offrire una panoramica dei problemi, concetti teorie e correnti fondamentali della filosofia politica. Dopo un'introduzione generale alla disciplina questa panoramica si articolerà in 4 sezioni tematiche.

Nella prima sezione verrà affrontato il problema più classico della filosofia politica, ossia quello della legittimità del potere politico (sovranità). Facendo perno sulla contrapposizione classica fra due filoni (aristotelico-hegeliano e contrattualista) si mostreranno le principali fra le risposte che i filosofi hanno dato al classico problema dell'obbligo politico ("perché e a che condizioni devo ubbidire a un potere?") e alle questioni ad esso collegate come quella del senso e della funzione della vita sociale.
Nella seconda sezione ci si occuperà della questione della giustizia. A partire dalle definizioni classiche le lezioni seguiranno le vicende della discussione su questo tema che conducono alla teoria di Rawls ossia al caposaldo del dibattito contemporaneo. Nella tensione fra giustizia (re)distribuitiva e libertà verranno mostrate le radici filosofiche di contrapposizioni che animano spesso il dibattito pubblico.
Nella terza sezione si analizzeranno i concetti fondamentali di uguaglianza e libertà e si metteranno a confronto le principali teorie politiche contemporanee: liberalismo, socialismo, democrazia. Questo consentirà di orientarsi, con il contributo della filosofia, anche nel panorama della politica del presente.
La sezione conclusiva darà spazio a teorie filosofico-politiche che offrono prospettive diverse e alternative sui problemi classici di questo ambito di studi, in particolare le teorie femministe.

Nella seconda parte:
Le lezioni tenute dal prof. Miraglia (14 ore) approfondiranno il problema della libertà e quindi dei limiti che vanno posti al potere politico e sociale. A partire dall'idea aristotelica della sfera politica come prerogativa di individui liberi e uguali, si mostreranno gli sviluppi che l'idea di libertà ha avuto nella modernità a partire dalla tradizione del liberalismo classico, passando per la riflessione di J.S. Mill, di cui si leggerà in originale il 'Saggio sulla libertà', fino ad arrivare agli indirizzi libertari e alla loro apologia dello stato minimo.
Le lezioni tenute dalla prof.ssa Serughetti (14 ore) approfondiranno i fondamenti filosofico-politici dello Stato sociale, ovvero i concetti che hanno offerto storicamente le basi di legittimazione dell'intervento dello Stato volto ad assicurare a cittadini e cittadine inclusione sociale e protezione dalle esternalità negative del capitalismo: disoccupazione, disuguaglianze di reddito, di ricchezza, di salute, di istruzione, di opportunità di partecipazione. L'attenzione sarà portata quindi 1) sul principio di solidarietà, come fondamento degli obblighi di ordine economico, politico e sociale volti a garantire il benessere di cittadini e cittadine, e come componente essenziale di un sistema democratico costituzionale; 2) sui rapporti tra questo concetto e quello di 'cura', al centro di molta riflessione politica femminista, come nozione capace sia di ampliare i confini del welfare, sia di ridisegnare forma e sostanza della democrazia.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari competenze, ma interesse per la discussione di problematiche d'attualità e di pubblico interesse, disponibilità all'apprendimento, passione per l'argomentazione e partecipazione attiva in aula.

Metodi didattici

L'insegnamento si compone di 56 ore, di cui indicativamente il 70% con didattica erogativa (lezioni frontali con utilizzo di slides) e il 30% con didattica interattiva (visione e discussione di film, presentazione e discussione di casi di studio, seminari di approfondimento e discussione con ospiti).

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte.

Testi di riferimento

1. Stefano Petrucciani, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2003.

2. John Stuart Mill, *Saggio sulla libertà*, qualsiasi edizione.

3. Un titolo a scelta tra:
   Alessandro Volpe, *Solidarietà. Filosofia di un'idea sociale*, Carocci, Roma 2023.
   Joan Tronto, *Who cares? Come ripensare una politica democratica*, Castelvecchi, Roma 2023.

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE